

→ **Festa del Pd** Fischi e cori interrompono il presidente del Senato. «Fuori la mafia dallo Stato»

→ **La solidarietà** di Bersani. Fassino: noi siamo il partito di Mattarella. Di Pietro: io con loro

Assalto dei «viola» a Schifani Il Colle: degrado allarmante

Fischi, urla, spintoni per la visita alla Festa del Pd del presidente del Senato Schifani. Un gruppo di grillini ha interrotto il discorso della seconda carica dello Stato. Dure le reazioni, da Bersani a Napolitano.

MARIA ZEGARELLI

INVIATA A TORINO

La notizia sarebbe stata un'altra, se non fossero arrivati i grillini e pezzi di popolo viola alla festa democratica del Pd a Torino. La notizia sarebbe stata quella di un presidente del Senato che durante il suo intervento ad un dibattito su «Le istituzioni alla prova», insieme a Piero Fassino, ritiene le elezioni anticipate un danno per il Paese e riserva un richiamo al presidente del Consiglio Silvio Berlusconi nel momento stesso in cui difende con inusuale energia il Capo dello Stato e la Costituzione, «quella reale quella attuale, alla quale tutti ci dobbiamo inchinare». Sarà perché ospite del Pd, ma va giù pesante anche contro la «politica delle barbarie, dei gossip, delle invettive e degli attacchi personali» di cui il suo partito si è reso protagonista contro il presidente della Camera, Gianfranco Fini. Invece sono i fischi e gli insulti che lo accolgono - «fuori la mafia dallo Stato», «mafioso», «vergogna» - a conquistare la scena. Spintoni, gente portata via a braccio, tensione che sale alle stelle e che da Piazza Castello si sposta in Corso San Maurizio quando a sera arriva l'ex ministro Cesare Damiano e i grillini ripetono lo schema. Che sarebbero arrivati i contestatori lo si sapeva, già nelle prime ore del pomeriggio la Digos presidia Piazza Castello e il cordone intorno alla sala Norberto Bobbio è serrato. Quando arrivano e cercano



La contestazione dei grillini durante il dibattito del Presidente del Senato Renato Schifani

di forzare per entrare, urlano contro il Pd, Arduino Salvatore, della lista civica a cinque stelle alle ultime elezioni regionali, fomenta la protesta, al-

Difesa della Carta
Schifani: «Quella reale è quella attuale, alla quale ci dobbiamo inchinare»

cuni «grillini» imbucati entrano in scena, giacca e cravatta e tailleur di taglio buono. «Fuori la mafia dallo Stato», si alzano le agende rosse di Borsellino. I democratici in platea sono disorientati. Fassino tenta il dialo-

go: «Provate ad ascoltare...Noi abbiamo definito squadristi quelli che si stavano organizzando per andare a contestare Fini a Mirabello». Poi, Schifani prende il microfono: «Non saranno le vostre intemperanze a impedirmi di parlare in un assise di un partito che rispetto e che ringrazio per avermi invitato. Sono onorato di stare qui». Perde la calma il moderatore, Giuliano Giubileo, del Tg3, che prima urla verso i contestatori «Siete un esempio di antidemocrazia» e poi finisce per dargli dei «fascisti».

LE RIFORME

Ma il dibattito va avanti, riforme costituzionali, istituzionali. «Ci sono

convergenze su alcuni punti...», dalla platea viene portata via un provocatore, la polizia blocca i manifestanti che vogliono entrare. «È stata l'estate dello scontro, dell'imbarbarimento», prosegue Schifani. «...complessa la ricomposizione del Pdl, ma non impossibile...». «Lotta alla mafia...» urlano dal fondo. L'ex segretario del Pd alza la voce: «Noi le lezioni di antimafia non le accettiamo da nessuno, siamo il partito di La Torre, Mattarella», applausi, platea in piedi. «Se non fosse possibile ricomporre - continua Schifani - tutto torna nelle mani del Capo dello Stato, un grande statista. Lui è garante della Costituzione, lo è sempre stato. Ha dimostrato di esserlo in

Pier Ferdinando Casini
«Di Pietro e i grillini seminano odio e sono incompatibili con qualsiasi progetto serio di governo»



Gianfranco Fini
«Sottolineo con preoccupazione il fatto che con questi episodi si supera di tanto la dialettica e il reciproco confronto»

Vannino Chiti
«Dura condanna per il tentativo di impedire il libero svolgimento di un dibattito politico»

